

Verbale 9/2016

COMUNE DI RIOLO TERME

VALIDAZIONE RISULTATI CONSUNTIVI PERFORMANCE 2015

5 aprile 2016

Premesse e scopo

Il presente verbale costituisce l'esito della valutazione del raggiungimento degli obiettivi del ciclo della performance anno 2015 del Comune di Riolo Terme, in relazione alle posizioni apicali della struttura organizzativa. Si sottolinea che, in considerazione dell'entrata "in corso d'opera", l'OIV ha svolto l'attività di validazione della rendicontazione partendo dalla ricognizione delle schede obiettivo elaborate per l'esercizio 2015, alle quali lo scrivente OIV non ha collaborato.

Metodo

Con l'ausilio del Segretario generale, d.ssa Roberta Fiorini, l'OIV ha acquisito tutte le schede obiettivo delle posizioni apicali opportunamente rendicontate secondo i regolamenti in vigore. L'OIV ha quindi svolto una riunione con la d.ssa Roberta Fiorini in data odierna (dalle ore 9.00 alle ore 12.00) a cui hanno partecipato, in qualità di uditori ai fini del futuro coordinamento, il dott. Andrea Venturelli e la d.ssa Anna Treossi rispettivamente dell'Ufficio Pianificazione Programmazione e Controllo e del Servizio Personale e Organizzazione dell'Unione Romagna Faentina. La riunione è stata utile al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi utili a ricostruire sia la situazione del contesto regolamentare sia informazioni di carattere specifico relativo alla performance organizzativa dell'ente e individuale dei responsabili apicali.

Esito

Rispetto a quanto nelle sue effettive possibilità di riscontro, l'OIV ha preso atto di quanto dichiarato all'interno delle singole schede obiettivo rendicontate.

Rilievi

L'OIV rileva che nella stragrande maggioranza dei casi gli obiettivi sono semplici attività che non necessariamente individuano un'effettiva capacità di produrre servizi per la comunità in ottica di contribuzione agli obiettivi strategici dell'ente.

L'OIV rileva inoltre che nella quasi totalità dei casi gli obiettivi sono raggiunti nella misura del 100% rispetto a quanto programmato. Posto che in linea teorica un'organizzazione potrebbe pure raggiungere tutti gli obiettivi programmati, l'OIV mette in guardia l'Amministrazione dalla pratica di identificare obiettivi facilmente raggiungibili.

Nel seguito sono esposte alcune linee guida che l'OIV consiglia di seguire per i prossimi cicli di gestione della performance e che, nel corso dei prossimi mesi, l'OIV proporrà di inserire in specifiche previsioni regolamentari.

1) Definizione a preventivo di obiettivi e indicatori

A inizio anno occorre definire 3 elementi: obiettivi, indicatori, target.

L'obiettivo consiste in una descrizione, discorsiva ma sintetica, delle azioni da mettere in atto e/o del risultato che si vuole raggiungere.

Ad ogni obiettivo è associato uno e un solo indicatore: l'indicatore misura quantitativamente il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Nel sistema di performance in uso, l'indicatore può essere:

- un numero a crescere: se l'andamento auspicato dell'indicatore è in aumento;
- un numero a diminuire: se l'andamento auspicato dell'indicatore è in diminuzione;
- sì/no: se si tratta di un indicatore di stato.

Il target è il livello quantitativo che ci si prefissa di raggiungere a fine anno.

Un esempio di obiettivo con target dell'indicatore del tipo “numero a crescere”:

| Obiettivo | Indicatore | Target |
|--|--|--------|
| Potenziamento del sistema di raccolta differenziata entro l'intero territorio comunale perseguendo l'obiettivo "rifiuti zero". | Raccolta Rifiuti differenziati (Tonn.) | 18.500 |

Un esempio di obiettivo con target dell'indicatore del tipo “numero a diminuire”:

| Obiettivo | Indicatore | Target |
|---|--|--------|
| Migliorare la sicurezza stradale in area urbana | Numero degli incidenti stradali in area urbana con feriti (N.) | 10 |

Un esempio di obiettivo con target dell'indicatore del tipo “sì/no”:

| Obiettivo | Indicatore | Target |
|---|---|--------|
| Uniformare le procedure contabili tra gli enti dell'Unione della Romagna Faentina | Presentazione agli organi competenti per l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità armonizzato e omogeneo nel territorio entro il 30/9/2016 (sì/no) | sì |

2) Rendicontazione degli obiettivi e indicatori

Dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento, si procede:

- alla rendicontazione dell'obiettivo, consistente in una relazione, discorsiva ma sintetica, circa l'andamento effettivo delle azioni e/o del risultato conseguito;

- alla misurazione del livello quantitativo effettivamente raggiunto dall'indicatore.

Il sistema in uso, confrontando il livello effettivo con quello previsto, calcola automaticamente la percentuale di performance dell'indicatore, che rappresenta la performance dell'obiettivo stesso.

Negli esempi precedenti:

| Indicatore | Target | Risultato | Performance |
|--|--------|-----------|-------------|
| Raccolta Rifiuti differenziati (Tonn.) | 18.500 | 9.000 | 48% |

| Indicatore | Target | Risultato | Performance |
|--|--------|-----------|-------------|
| Numero degli incidenti stradali in area urbana con feriti (N.) | 10 | 15 | 75% |

| Indicatore | Target | Risultato | Performance |
|---|--------|-----------|-------------|
| Presentazione agli organi competenti per l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità armonizzato e omogeneo nel territorio entro il 30/9/2016 (si/no) | si | si | 100% |

3) Validazione a preventivo degli indicatori da parte dell'OIV

Preliminarmente all'approvazione del Piano della performance, l'OIV valida gli indicatori proposti, sulla base dei seguenti elementi1:

[a] *Comprensibilità della descrizione* [ponderazione 25%]: la descrizione dell'indicatore deve essere chiara e deve essere tale da delimitare, in modo univoco, il fenomeno indagato.

[b] *Comprensibilità della formula di calcolo* [ponderazione 20%]: la formula di calcolo deve essere tale da chiarire quali sono gli eventuali sotto-elementi da misurare.

[c] *Validità dell'indicatore* [ponderazione 35%]: l'indicatore deve essere selezionato in modo tale da corrispondere al fenomeno che si desidera misurare, specificato nella descrizione.

[d] *Qualità dei dati* [ponderazione 20%]: il livello di qualità del dato dipende dalla sua possibile "manipolabilità", che è elevata, ad esempio, se è relativa a dati esclusivamente di tipo interno e non rilevati da sistemi di rilevazione sottoposti ad audit; il livello di "manipolabilità" è contenuto se esiste la possibilità di verificare il dato, il dato è confrontabile con altre amministrazioni/organizzazioni, oppure se il dato è rilevato all'interno di sistemi di misurazione ufficiali e controllati.

A ciascun indicatore è attribuita una valutazione sintetica sulla base della media ponderata delle

valutazioni dei singoli requisiti (i pesi utilizzati sono indicati sopra fra parentesi quadre).

Per ciascuna dimensione, è utilizzata la scala di giudizi seguente:

- 0 = requisito non presente;
- 1 = requisito scarsamente presente;
- 2 = requisito presente in modo sufficiente;
- 3 = requisito presente in modo più che sufficiente;
- 4 = requisito pienamente presente.

Gli indicatori sono considerati validi se la media ponderata delle dimensioni [a], [b], [c] e [d] è uguale o maggiore di una determinata soglia.

Gli indicatori validi possono essere inseriti nel piano della performance. Quelli non validi devono essere riformulati.

4) Note e commenti generali

L'OIV precisa che l'esito della valutazione sulla validità degli indicatori non è da intendersi in alcun modo come una valutazione sul merito dei singoli obiettivi/progetti e della loro coerenza/validità con le finalità strategiche dell'Amministrazione, ma è limitata agli aspetti tecnici degli indicatori utilizzati per misurarne gli obiettivi.

Faenza 05-04-16

In fede,
Emanuele Padovani
OIV del Unione della Romagna Faentina